



COMUNE DI BIBBIENA
(Provincia di Arezzo)

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 190

DEL 16/10/2007

OGGETTO: PROGETTO RIFERITO A CORSO DI FORMAZIONE PER VOLONTARI IN CURE PALLIATIVE - ADESIONE E CONSEGUENTI DETERMINAZIONI

Il giorno 16/10/2007 alle ore 13.00 nella residenza comunale

Eseguito l'appello risultano

COGNOME E NOME	CARICA	PRESENTI
FERRI Ferruccio	Sindaco	Sì
PIANTINI Giuseppe	Assessore-Vice sindaco	Sì
POLVERINI Silvano	Assessore	Sì
LARGHI Alberto	Assessore	Sì
ACCIAI Gian Maria	Assessore	No
GIOVANNINI Alessandro	Assessore	Sì
Vacante	Assessore	No

Totali presenti n. 5 Totali assenti n. 2

Partecipa alla seduta il Segretraio Comunale dr. Zavagli dr. Massimo

Il Sig. Ferri Ferruccio nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Allegati: Sì

Immediatamente eseguibile: Sì

OGGETTO: PROGETTO RIFERITO A “CORSO DI FORMAZIONE PER VOLONTARI IN CURE PALLIATIVE” – ADESIONE E CONSEGUENTI DETERMINAZIONI.

L'Assessore Silvano Polverini;

Premesso che il comune è l'Ente titolare di tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, a mente del comma 1 dell'art. 13 del Decreto Legislativo 267/2000 e lo è anche delle funzioni in materia di interventi e servizi sociali come previsto dai commi 1 e 2 dell'art. 11 della L.R. 24 febbraio 2005 n. 41;

Richiamato in merito, l'art. 6 della legge 8 novembre 2000, n. 328, con cui, tra l'altro, vengono assegnate al Comune le funzioni in materia di coordinamento, programmazione, progettazione e realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;

Rilevato altresì che la medesima legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, assegna anche ai comuni la funzione di riconoscere e agevolare il ruolo degli organismi non lucrativi di utilità sociale, di cui all'art. 1 comma 4, in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, di cui al comma 3 del medesimo articolo;

Vista in proposito la richiesta di adesione pervenuta dalla locale Comunità Montana e Società della Salute Casentino (ns. prot. n. 20945 del 11/10/2007), relativa al progetto riferito a “Corso di formazione per volontari in cure palliative” che sarà presentato dall'Associazione AUSER di Bibbiena nell'ambito del Bando CESVOT, attività di formazione 2008;

Visto altresì il progetto trasmesso unitamente alla predetta richiesta;

Preso Atto che tale le attività di cure palliative che saranno svolte dai volontari, in collaborazione con altre figure professionali coinvolte quali medici, infermieri e psicologi, prevedono:

- servizi che presuppongono un contatto diretto del volontario con il malato e/o la sua famiglia; sono rappresentati dalle attività di supporto emozionale e/o sociale o da attività assistenziali come l'aiuto nell'espletamento delle normali attività della vita quotidiana, oltre che l'eventuale organizzazione di attività a carattere socio – ricreativo e culturale,
- supporto al lutto, comprendente attività di sostegno ai familiari del defunto;

Ritenuto di poter aderire al predetto progetto, in considerazione delle importanti finalità sociali perseguite, condividendone appieno gli intenti e gli obiettivi;

Accertato che in fase di istruttoria sulla proposta della presente deliberazione è stato acquisito il parere di regolarità tecnica, espresso ai sensi e per gli effetti dell'art.- 49 comma 1 del D.lgs n. 267/200, parere allegato;

Formula la seguente proposta di D E L I B E R A

1. di stabilire l'adesione di questo Ente all'allegato progetto riferito a “Corso di formazione per volontari in cure palliative” che sarà presentato dall'Associazione AUSER di Bibbiena nell'ambito del Bando CESVOT, attività di formazione 2008;
2. di dare atto che, per questo Ente, la predetta adesione a titolo gratuito si concretizzerà nell'attività di divulgazione, pubblicità e completamento, come elemento di integrazione rispetto al servizio attualmente in essere;
3. di dare atto inoltre che, in relazione al presente atto, nessun onere diretto farà carico al bilancio comunale;
4. di comunicare il contenuto della presente deliberazione agli Enti richiedenti e all'Associazione Auser Bibbiena;

Elenco allegati alla proposta:

- Allegato A - progetto riferito a “Corso di formazione per volontari in cure palliative”

LA GIUNTA COMUNALE

Esaminata la sopra riportata proposta di deliberazione;

Visto l'art. 48 del D.lgs 267/2000;

Recepiti i pareri di cui all'art. 49 del D.lgs 267/2000;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Con voti unanimi favorevoli espressi palesemente;

DELIBERA

1. **Di approvare** la su estesa proposta di deliberazione che qui si intende integralmente riportata;
2. **Successivamente**, stante l'urgenza dovuta ai ristretti tempi di presentazione del progetto di cui trattasi, con separata votazione unanime favorevole resa palesemente, delibera di dichiarare immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 del D.lgs. 267/2000.



COMUNE DI BIBBIENA

(Provincia di Arezzo)

UNITA' ORGANIZZATIVA N. 2

“Servizi alla persona, istruzione pubblica, cultura, sport e turismo”

OGGETTO DELLA DELIBERAZIONE

PROGETTO RIFERITO A “CORSO DI FORMAZIONE PER VOLONTARI IN CURE PALLIATIVE” – ADESIONE E CONSEGUENTI DETERMINAZIONI.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile del servizio interessato, ai sensi dell'art. 49, comma primo, del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 per quanto concerne la regolarità tecnica, esprime parere:

FAVOREVOLE

Bibbiena, 15/10/2007

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI

E UFFICI – U.O. n. 2

(Dott.ssa Mara Giugni)

Corso di formazione per volontari in cure palliative

1.5. Breve descrizione del progetto e definizione degli obiettivi:

1.5.1. Breve descrizione del progetto: (non più di 20 righe)

Il progetto intende realizzare un percorso formativo per persone che desiderano dedicarsi all'accompagnamento dei malati nell'ultima fase della vita; vuole approfondire il tema della morte in tutte le sue sfaccettature: medico, psicologico, spirituale, antropologico, relazionale.

Il corso da un lato intende formare persone che desiderano offrire la loro opera volontaria di accompagnamento attraverso una collaborazione sinergica con il team multidisciplinare delle cure palliative, dall'altro vuole rappresentare un percorso di approfondimento per i volontari che già operano nel settore.

Il corso prevede 9 incontri della durata di 2.5 ore ciascuno; vedrà l'intervento di medici e infermieri palliativisti, psicologo, fisioterapista, bioetista, accompagnatore spirituale, antropologo/filosofo.

1.5.2. Definizione degli obiettivi del progetto (definire in modo chiaro gli obiettivi che si intendono raggiungere):

1. Riflessione sulla malattia inguaribile e le sue implicazioni psicologiche, sul tema della propria e Altrui morte, sull'elaborazione del lutto.
2. Fornire ai corsisti strumenti metodologici a livello relazionale, spirituale, psicologico riguardanti la comunicazione, l'accoglienza e l'ascolto sviluppando capacità comunicative interattive ed empatiche con il paziente, i suoi familiari e i membri dell'equipe di cure palliative.
3. Creare una collaborazione sinergica fra opera volontaria e l'equipe multidisciplinare delle cure Palliative. Acquisire abilità di operare all'interno di un team ed interagire con lo stesso in vista di obiettivi condivisi.
4. Fornire una formazione di approfondimento e retraining per i volontari già attivi nel settore.

2. Analisi dei bisogni formativi

2.1. Descrivere i bisogni formativi per i quali si propone il progetto e come sono stati rilevati:

Bisogni formativi: Sviluppare capacità comunicative, interattive ed empatiche con il malato inguaribile, i suoi familiari ed i membri dell'equipe di cure palliative.

Tali bisogni formativi sono stati rilevati attraverso l'esperienza professionale dell'equipe di cure palliative a livello territoriale e nazionale nonché dall'esperienza di volontari già operanti in questo ambito e sulla base delle necessità di accompagnamento rilevate dai pazienti e dai loro familiari.

Inoltre suggerimenti rispetto alla necessità e all'offerta formativa sono emersi dalla revisione della letteratura specialistica, attualmente condivisa anche all'interno della comunità scientifica.

2.2. Descrivere lo scopo del progetto rispetto ai bisogni individuati fornendo una breve descrizione dei cambiamenti e dei risultati attesi in relazione agli obiettivi indicati al punto 1.5.2.

In relazione allo scopo e agli obiettivi individuati, il risultato atteso è l'acquisizione da parte dei corsisti di una preparazione teorico- pratica indispensabile per operare efficacemente nelle cure palliative, nella consapevolezza e nel rispetto del lavoro dell'equipe professionale di cure palliative, adattando le proprie modalità interattive e indirizzando il proprio operato verso la migliore qualità possibile per il paziente ed i suoi familiari.

3. Progettazione delle azioni

3.1. Descrivere le caratteristiche dei destinatari e specificare a quante persone (numero) è rivolto il progetto:

caratteristiche dei destinatari: maggiore età

Volontari già attivi all'interno di associazioni di volontariato e possibili nuovi volontari.

numero: min. 10 max. 20

3.3. Ulteriori azioni di comunicazione esterna previste per promuovere il progetto oltre all'invio del volantino (può essere segnalata più di un'azione):

- Articoli sulla stampa
- Interventi radiofonici
- Interventi televisivi
- Conferenza stampa iniziale
- Uso di Internet
- Seminario o convegno promozionale aperto al pubblico

3.4. Azioni di diffusione previste per la disseminazione dei risultati (può essere segnalata più di un'azione):

- Articoli sulla stampa
- Interventi radiofonici
- Interventi televisivi
- Conferenza stampa finale
- Uso di Internet
- Pubblicazione degli atti cartacei o su supporto magnetico (dischetto, CD-rom)
- Seminario o convegno finale aperto al pubblico

3.6. Aree territoriali su cui interviene il progetto (indicare una sola voce):

- L'intero territorio della Delegazione
- L'intero territorio delle Delegazioni di (specificare quali)

Delegazioni di:

- L'intero territorio regionale
- Altro (specificare) *

Zona Casentino

4. Fasi e tempi di realizzazione

4.1. Durata del progetto*:

Inizio progetto (è sufficiente indicare il mese previsto, non prima della fine di aprile 2008):

Maggio 2008

Chiusura progetto (è sufficiente indicare il mese previsto):

Agosto 2008

* Per progetto si intende il progetto nel suo insieme e non solo la parte relativa all'attività formativa.

4.2. Descrivere le fasi ed i tempi di realizzazione del progetto:

4.2.1. Prospetto delle fasi

fare un prospetto della varie fasi di sviluppo, delle attività e dei periodi di svolgimento previsti:

Fasi del progetto (esempio: promozione, formazione, diffusione dei risultati, ecc.)	Attività previste	Periodo di svolgimento previsto
1 Fase: costituzione del gruppo dei docenti	Contatto gruppo docenti / definizione contrattuale	Primi 15 gg Maggio 2008
2 Fase: definizione del programma e predisposizione dei materiali didattici	Riunioni e collaborazioni per predisposizione temi incontri e materiali didattici	Primi 15 gg Maggio 2008
3 Fase: promozione attività formativa	Preparazione volantini Tipografia Volantinaggio per attività pubblicitaria dell'evento formativo	Maggio 2008
4 Fase: Raccolta delle iscrizioni	Raccolta schede di iscrizione ed eventuale selezione	Maggio 2008

5 Fase: attività formativa con lezioni frontali, simulazioni, esercitazioni e tirocinio	Incontri settimanali corso formativo	Maggio/Giugno/Luglio 2008
6 Fase: diffusione dei risultati	Predisposizione articoli su stampa Utilizzo internet Convegno finale	Luglio 2008
8 Fase: rendicontazione	Preparazione materiale cartaceo per rendicontazione da presentare al CESVOT	Agosto 2008

4.2.2. Specifica degli incontri per la parte relativa alla formazione in aula

per la fase relativa alla formazione in aula riportare la descrizione di massima degli incontri previsti (e relativi contenuti), le ore previste per ogni incontro nonché le caratteristiche-competenze richieste ai formatori/docenti coinvolti. Inserire in questo campo anche, se previsti, seminario o convegno promozionale aperto al pubblico (3.3.) o seminario o convegno finale aperto al pubblico (3.4.) trattando il seminario o convegno come un singolo incontro

Incontri previsti (specificare per ogni incontro l'argomento o i contenuti trattati)	Ore previste (specificare per ogni incontro il monte orario previsto)	Caratteristiche-competenze richieste ai docenti/formatori (esempio: esperto in comunicazione, psicologo, sociologo, educatore, ecc.)
L'etica delle cure di fine vita	2	Filosofo/psicologo
L'autonomia decisionale nelle fasi finali della vita: le dichiarazioni anticipate di trattamento	2	bioeticista
L'analisi dei bisogni del malato in fase avanzata di malattia: sintomi e necessità	2	Medico/infermiere
La famiglia soggetto e oggetto di cura	2	Infermiere(psicologo
Il contatto come gesto di cura	2	fisioterapista
L'accompagnamento alla morte ed il supporto alla famiglia: il ruolo del volontario	2	Volontario cure palliative
Accompagnamento spirituale	2	Figura spirituale
Il bisogno di pensare: quando riflettere sulla morte significa scoprire la vita	2	Antropologo
Il respiro della vita: meditazione	2	Figura spirituale
Supervisione attività formativa	2	Gruppo docenti

5. Metodi di verifica

5.1. Quali strumenti saranno utilizzati per accertare il conseguimento degli obiettivi del progetto definiti al punto 1.5.2. del formulario:

Obiettivi	Strumenti
1. Riflessione sulla malattia inguaribile e le sue implicazioni psicologiche, sul tema della propria e altrui morte, sull'elaborazione del lutto	Colloquio dei docenti con i corsisti con relativa verbalizzazione ed elaborazione di un report finale
2. Fornire ai corsisti strumenti metodologici a livello relazionale, spirituale, psicologico riguardanti la comunicazione, l'accoglienza e l'ascolto.	Un questionario/test a conclusione di tutto il percorso formativo ed elaborazione di un report finale
3. Creare una collaborazione sinergica fra opera volontaria e l'equipe multidisciplinare	Incontro con quei corsisti a che distanza di 3 mesi dalla conclusione del corso di formazione hanno

delle cure palliative. Acquisire abilità di operare all'interno di un team ed interagire con lo stesso in vista di obiettivi condivisi.	iniziato ad operare nelle cure palliative.
4. Fornire una formazione di approfondimento e retraining per i volontari già attivi nel settore.	Un questionario/test a conclusione di tutto il percorso formativo ed elaborazione di un report finale

Letto, confermato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

.....

.....

PUBBLICAZIONE

Reg. Pubblicazione n° 1709

Su attestazione del Responsabile della pubblicazione si dichiara che la presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi a partire da oggi.

Addì 24/10/2007

IL RESPONSABILE
DELLA PUBBLICAZIONE



IL SEGRETARIO GENERALE

.....

.....

COMUNICAZIONE AI CAPOGRUPPO CONSILIARI

N. Prot. Gen. 21933

Si da atto che del presente verbale viene data comunicazione ai Capogruppo consiliari con nota in data odierna, ai sensi dell'art.125 del D.lgs. 18/8/2000, n.267.

Addì 24/10/2007



IL SEGRETARIO GENERALE

.....

.....

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che:

- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.lgs. 18/8/2000, n.267.
- La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 03/11/2007, essendo trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.lgs. 18/8/2000, n.267.
- La presente deliberazione è stata pubblicata per 15 giorni consecutivi a partire dalla data suddetta e che contro di essa non sono pervenute opposizioni.
(oppure)

Bibbiena, li - 9 NOV. 2007



IL SEGRETARIO GENERALE

.....